

Alla Festa del Cinema di Roma il film girato Venezia, Chioggia, Asolo

## Bergamasco: «Io, detective sulle tracce di Eleonora Duse»

La storia  
La figura  
della  
«Divina»  
ripercorsa  
attraverso  
interviste  
a Gifuni,  
Mirren,  
Bruni  
Tedeschi

È stato girato a settembre dello scorso anno ad Asolo, Chioggia e Venezia *Duse The Greatest* il film documentario dell'attrice Sonia Bergamasco dedicato a Eleonora Duse, l'attrice musa di Gabriele D'Annunzio che ha legato indissolubilmente il suo nome ad Asolo e a Venezia, dove visse nell'infanzia, dove tornò da donna e dove, alla Fondazione Giorgio Cini sull'Isola di San Giorgio, è ospitato il suo Archivio. Il film, prodotto da Propaganda Italia e Quoiat Films in coproduzione internazionale con Kazak Productions (FR) con il contributo della Regione del Veneto e il sostegno della Veneto Film

Commission, è stato presentato ieri alla Festa del Cinema di Roma nella sezione Free-style Arts. Sulle tracce della Duse, nata a Vigevano da una famiglia di artisti girovaghi di Chioggia, Sonia Bergamasco finisce in realtà per compiere un'indagine sul lavoro dell'attrice oggi e sull'enorme impatto che ha avuto nel mondo della recitazione e dell'arte.

«Con questo film - ha spiegato Bergamasco - come una detective, mi sono messa sulle tracce di Eleonora Duse, un'attrice leggendaria che ha illuminato la strada alle generazioni successive con l'energia dirompente del suo corpo di scena. Al centro di quest'in-



indagine è il corpo dell'attrice, il suo labirinto. Seguendo il percorso di Eleonora Duse, artista simbolo, e grande "assente" (in video, di lei ci resta solo un film muto) il mio film vuol fare luce sul mestiere

**VISIONI**  
Sonia  
Bergamasco  
regista  
di «Duse  
The greatest»

dell'attrice oggi: che cos'è diventato, qual è il suo spazio nell'immaginario collettivo contemporaneo. La macchina da presa scivola sui corpi delle persone incontrate (attrici, autrici, artisti, studiosi), si immerge nei particolari. Quello che ho indagato è il corpo sensibile, nudo, dell'attrice (ieri e oggi) e la radiografia del suo corpo immaginario, attraversato dallo sguardo degli altri. Eleonora Duse, l'attrice italiana più famosa al mondo, intercetta le nuove generazioni attraverso la sensibilità di figure carismatiche come Charlie Chaplin e il giovane Lee Strasberg, futuro direttore dell'Actors Studio, che

guardandola al lavoro, intuisce il segreto di un'arte della recitazione che entra a far parte dell'immaginario collettivo di generazioni di attori di cinema». Oltre alla Bergamasco, nel film compaiono tra gli altri Valeria Bruni Tedeschi, il marito attore Fabrizio Gifuni, Helen Mirren, l'udinese Caterina Sanvi. «Poter effettuare le riprese negli autentici luoghi dusiani ha portato ulteriore magia a questa opera - ha spiegato Marina Marzotto, tra i produttori del film - che rievoca la "Divina", una donna e artista straordinaria».

**Sara D'Ascenzo**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA